

Committente:



COMUNE DI MEDESANO

Ubicazione/riferimento:

Piazza Marconi, 6 43014 Medesano (PR)

Titolo elaborato:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI (DUVRI) RICOGNITIVO
ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO**

Norme di riferimento:

Documento redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Redazione a cura del:			D.L.:		
Datore di Lavoro			Acquistapace Sabrina Degli Andrei Elisa Saviano Giovanni Varazzani Federica Ziliotti Silvia		
Consultazione, Verifica ed Approvazione:			RLS:		
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza			Franchetti Rosada Francesca		
Consultazione, Verifica ed Approvazione:			RSPP:		
Servizio di Prevenzione e Protezione			Felisa Luigi		
Consulenza:			Referente per la Committenza		
EcoGeo S.r.l. Via Paradigna 21/A - 43122 Parma (PR)			Saltini Lucia		
Data		Ed.	Rev.	Descrizione	
09/05/2022		01	00	Prima stesura	
Protocollo EcoGeo		Settore		Redazione	Verifica
INF		22	Sicurezza	MC	MT
					LF

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 2 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

Indice

1.	PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO	3
1.1.	Premessa	3
1.2.	Obiettivi	3
1.3.	Validità del DUVRI	4
2.	DEFINIZIONI GENERALI.....	4
2.1.	Termini e Definizioni	4
2.2.	Abbreviazioni Principali	5
2.3.	Principali riferimenti normativi	5
3.	CRITERI OPERATIVI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	6
3.1.	Individuazione dei rischi interferenti	6
3.2.	Metodo di Valutazione	7
4.	CARATTERIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI LUOGHI DI LAVORO (FASE 1).....	11
4.1.	Descrizione del contratto di appalto	11
4.2.	Anagrafica committente	13
4.3.	Anagrafica appaltatore	13
4.4.	Personale impiegato nel contratto di appalto	13
4.5.	Identificazione area oggetto dell'appalto	13
5.	CRONOPROGRAMMA LAVORI E VALUTAZIONE INTERFERENZE (FASE 2).....	14
5.1.	Tempi di svolgimento dell'appalto e cronoprogramma delle attività interferenti	14
5.2.	Individuazione della presenza delle interferenze	16
5.3.	Valutazione dei rischi interferenti propri della Committenza	17
5.4.	Valutazione dei rischi interferenti introdotti dall'Appaltatore	18
6.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE (Fase 3)	19
6.1.	Cooperazione e coordinamento	19
6.2.	Informazione ai lavoratori sulle interferenze	19
6.3.	Verbale di coordinamento congiunto	20
6.4.	MISURE DI ORDINE GENERALE	21
6.5.	Modalità d'accesso	21
6.6.	Apprestamenti di sicurezza ed igiene	21
6.7.	Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	22
6.8.	Gestione emergenze, vie di fuga ed uscite di sicurezza	22
6.9.	Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica	23
6.10.	Interruzioni alle forniture di energia elettrica, gas, acqua	23
6.11.	Impianti Antincendio	24
6.12.	Sversamento o rilascio di sostanze pericolose	24
6.13.	Superfici scivolose o bagnate	24
6.14.	Segnaletica di sicurezza	25
6.15.	Polveri e fibre derivanti da lavorazioni	25
6.16.	Uso di agenti chimici fitosanitari, ecc.	25
6.17.	Rumore e vibrazioni	26
6.18.	Rischio biologico per i lavori all'aperto	26
6.19.	Rifiuti	27
6.20.	Presenza e transito di automezzi	27
7.	COSTI DELLA SICUREZZA.....	28
8.	CONCLUSIONI	29
	ALLEGATI	30

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 3 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

1.1. Premessa

Il presente documento unico di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) è stato redatto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08, dal Committente **Comune di Medesano** per la gestione ed il coordinamento dei rischi interferenti tra le lavorazioni svolte da tutte le imprese che possono essere presenti contemporaneamente durante l'esecuzione dei lavori affidati a società esterne per **l'attività di manutenzione del verde presso aree pubbliche nel Comune di Medesano (PR)**.

L'art. 26, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Aziende appaltatrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Lo scopo di questo Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, di seguito denominato "DUVRI", è di affiancarsi al DVR, valutando i rischi interferenti tra le lavorazioni svolte da tutti gli operatori economici che possono essere presenti contemporaneamente durante l'esecuzione dei lavori affidati a società esterne.

Il presente documento verrà perfezionato nello scambio di informazioni fra Committente ed Appaltatore, tramite la compilazione delle schede allegate al presente documento e gli incontri di coordinamento. In particolare gli allegati fanno parte integrante del DUVRI.

1.2. Obiettivi

Il presente documento unico di valutazione dei rischi ha i seguenti obiettivi principali:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

A tale scopo sono stati analizzati:

- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 4 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

1.3. Validità del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Fanno parte integrante del DUVRI tutti gli allegati citati nel presente documento. La validità è da intendersi per tutta la durata del contratto, durante lo svolgimento del quale potranno anche intervenire modifiche ed integrazione al presente documento, debitamente condivise fra le parti.

2. DEFINIZIONI GENERALI

2.1. Termini e Definizioni

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Datore di lavoro appaltatore: un operatore economico cui è stata affidata un'attività da parte del committente.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (per esempio materiali o attrezzature di lavoro), avente potenzialità di causare danni;

Rischio: probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero esposizione, di un determinato fattore.

Valutazione del rischio: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 5 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Rischi convenzionali: rischi collegati a strutture, apparecchiature e impianti presenti nel sito ospitante il luogo di lavoro (elettrocuzione, rischi meccanici, cadute, ecc.). Possono presentare frequenza elevata ed interessano uno o più lavoratori

Rischi specifici (normati): rischi relativi a sostanze, prodotti chimici, o agenti fisici che per loro natura possono danneggiare persone, cose o l'ambiente in tempi variabili. Sono eventi generalmente continui o frequenti, con danni contenuti su tempi brevi, spesso rilevabili dalla variazione di stato di salute dei soggetti esposti. Tali rischi si definiscono anche "normati" poiché spesso valutabili sulla base di specifiche norme tecniche che prevedono l'ausilio di personale qualificato alla loro misura.

Rischio residuo: rischi che rimane dopo aver adottato le misure di prevenzione e protezione

Rischio accettabile: in relazione a un rischio, un livello di rischio la cui ulteriore riduzione richiederebbe tempi, costi o sforzi assolutamente sproporzionati rispetto ai vantaggi di tale riduzione. Nel valutare se i tempi, i costi o gli sforzi sono assolutamente sproporzionati rispetto ai vantaggi di un'ulteriore riduzione del rischio, si tiene conto dei livelli di rischio delle migliori pratiche compatibili con l'attività;

Rischi rilevanti: sono rischi derivanti da incidenti, anomalie o emergenze, con conseguenze gravi (esplosioni, incendi, fuoriuscita di sostanze pericolose, ecc.) che possono interessare più persone ed aree vaste interne o esterne; sono eventi classificati come rari con danni gravi.

2.2. Abbreviazioni Principali

- DL = Datore di lavoro
- DVR = Documento di Valutazione dei Rischi
- DUVRI = Documento unico di valutazione rischi da interferenza
- MPP = misure di prevenzione e protezione
- RSPP = Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- RLS = Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- MC = Medico competente
- RLST = Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale
- SGSL = Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro
- SSL = Salute e Sicurezza sul lavoro
- SPP = Servizio di Prevenzione e Protezione
- VITP = Verifica di idoneità tecnico professionale

2.3. Principali riferimenti normativi

Il presente DUVRI è stato redatto ai sensi della normativa italiana vigente: D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"; testo coordinato con successive modifiche ed integrazioni.

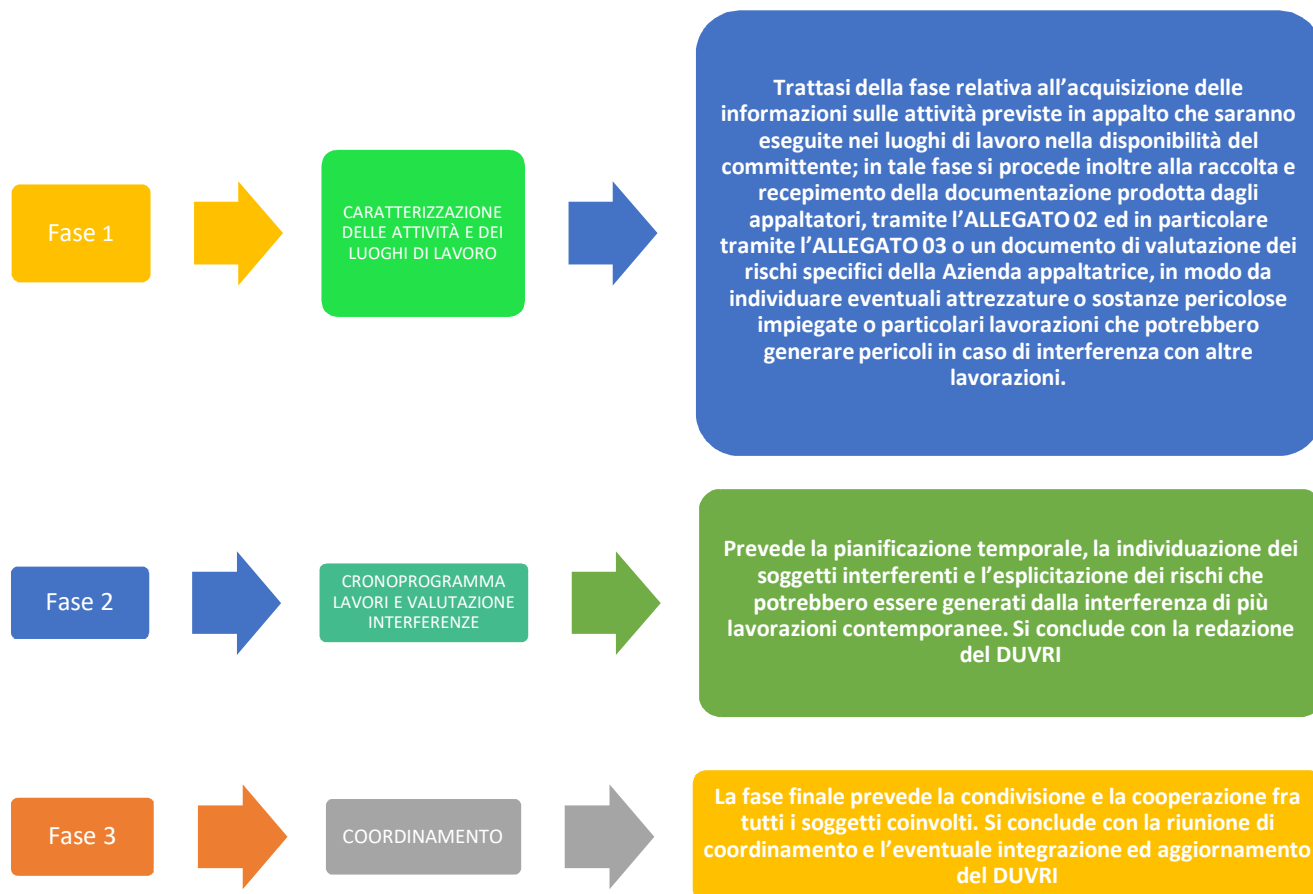
Per la trattazione completa delle norme utilizzate si fa riferimento al sito dell'Osservatorio per il monitoraggio permanente della legislazione e giurisprudenza sulla sicurezza del lavoro costituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo (<http://olympus.uniurb.it>), ed al sito www.normattiva.it promosso dal Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati, in attuazione dell'articolo 107 della legge n. 388 del 2000.

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 6 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

3. CRITERI OPERATIVI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

3.1. Individuazione dei rischi interferenti

La fase di individuazione e valutazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di tre fasi principali di seguito schematizzate:



Per la redazione del DUVRI sono stati considerati rischi da interferenza, a tal fine si intendono:

- i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori del Committente;
- i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite dagli Appaltatori;
- i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare gli Appaltatori, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

Sulla base delle fasi di identificazione delle lavorazioni e dei luoghi di lavoro in cui vengono eseguite le attività, distinte in funzione della tipologia di esecutore, al fine di identificare tutte le possibili interferenze, sono state analizzate sia le lavorazioni appaltate, oggetto del contratto, sia le lavorazioni effettuate da altri esecutori o relative ad altri contratti.

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 7 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

3.2. Metodo di Valutazione

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. non definisce “schemi” o “linee guida” che indichino la corretta metodologia di valutazione dei rischi e la definizione delle azioni con le quali assumere le conseguenti misure, ma lascia libero il datore di lavoro di procedere secondo il metodo che più si adatta alla propria realtà aziendale.

Per la classificazione dei rischi si è scelto di utilizzare lo schema proposto dalla norme tecniche internazionali di settore (ISO), secondo la quale il rischio (magnitudo) derivante dal pericolo è determinato stimando la potenziale gravità del danno atteso (inteso quale danno ragionevolmente prevedibile) e la probabilità che il danno si verifichi, in relazione al livello di attuazione delle misure di prevenzione e protezione (rischio residuo).

Viene utilizzato la seguente espressione matematica: $R_{RES}=f(P*(G+n))$

dove:

R_{res} = indice del rischio residuo

P = probabilità che il danno si verifichi

G = gravità del danno

n = fattore incrementale della gravità danno

* = fattore moltiplicativo

Il fattore “n” è studiato al fine di dare maggior peso alla gravità rendendo la matrice asimmetrica “danno-orientata”, ove il valore di rischio dia risultati decimali si applica opportuno arrotondamento.

I dati a disposizione sono quelli rilevati al momento dell’indagine ed i parametri di confronto sono quelli che prescrivono le norme tecniche, dipendenti sempre dalla probabilità di accadimento e del danno conseguente. Per la gravità del danno e per la probabilità, si è utilizzata una scala di valori, indicante i criteri di attribuzione e selezione per ciascun livello (si vedano tabelle successive). L’attribuzione dei valori è stata effettuata relativamente al pericolo a cui si trova sottoposto un lavoratore, o un gruppo omogeneo di lavoratori, durante l’esecuzione delle attività, mediamente informato e formato, in relazione alle procedure ed alle misure di prevenzione e protezione adottate. Questa codifica costituisce, il punto di partenza per la definizione delle priorità, e per la programmazione degli interventi di protezione e di prevenzione da adottare ove necessario.

Secondo questo metodo, la probabilità di un evento è data, non dalla frequenza del manifestarsi del fenomeno, ma dal grado di fiducia assegnato al verificarsi di esso. Il “grado di fiducia” è stato attribuito sia attraverso il coinvolgimento diretto del personale sia sulla base delle competenze del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi e del Medico Competente. La scala della probabilità (P) è legata, ovviamente, alla probabilità del manifestarsi dell’evento e cioè ai dati statistici disponibili relativi all’azienda stessa o, ancora, allo specifico settore industriale. I rischi sono stati valutati sia in condizioni operative ordinarie e sia in condizioni straordinarie, tenendo conto delle misure di prevenzione e protezione adottate.

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Molto Improbabile	il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili; non si sono mai verificati fatti analoghi; il suo verificarsi susciterebbe incredulità; durante la vita lavorativa di una persona la probabilità di accadimento è <1%

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 8 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
2	Improbabile	il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità; si sono verificati pochi fatti analoghi; il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa; tipicamente l'evento accade ad una persona una sola volta durante la sua vita lavorativa
3	Probabile	si sono verificati altri fatti analoghi; il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa; tipicamente l'evento accade ad una persona una volta ogni 5 anni
4	Molto probabile	si sono verificati altri fatti analoghi; il suo verificarsi è praticamente dato per scontato; tipicamente l'evento accade ad una persona almeno una volta ogni 6 mesi

Tabella 1. Probabilità

Nel caso il pericolo non sia presente, quindi nel caso che nessun individuo sia esposto a tale pericolo, viene attribuita probabilità "zero" (P=0) quindi si interrompe il processo valutativo legato a quel pericolo.

Analogamente, la scala della gravità (G) è legata alle conseguenze dell'evento che ne possono derivare:

VALORE DI GRAVITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	danno lieve; l'entità del danno è trascurabile o nulla. danno lieve/patologia lieve, senza interruzione del turno di lavoro (es: fastidio, irritazione, malattia temporanea, ferita superficiale, piccoli tagli ed abrasioni)
2	Moderata	ferite/malattie di modesta entità; danno di modesta entità/patologia di modesta entità, con esiti temporanei e possibile interruzione del lavoro (es: lacerazioni ustioni, traumi e distorsioni di entità moderata, piccole fratture; temporanea perdita di udito, dermatiti, asma, disturbi agli arti superiori, malattie comportanti inabilità minori)
3	Grave	ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie); danno significativo/patologia grave, con esiti permanenti ma con assenza dal lavoro solo temporanea.
4	Molto grave	incidente/malattia mortale; danno grave/patologia grave, con esiti invalidanti permanenti; incidente mortale multiplo

Tabella 2. Gravità del danno.

Il danno potenziale (danno prevedibile atteso) è stimato e valutato oltre che in relazione alle MPP adottate anche in funzione di una ragionevole prevedibilità.

Il metodo di valutazione del rischio (matriciale P x G) consente di assegnare un indice ai diversi rischi cui sono esposti i lavoratori, permettendo così di compararne l'entità e di individuarne la significatività. In considerazione delle peculiarità dei rischi cui sono generalmente esposti i lavoratori, e considerate le criticità strutturali del metodo matriciale classico, sono stati apportati alcuni adattamenti in accordo con l'impostazione delle norme vigenti. Il presente modello di valutazione pone infatti, a differenza delle classiche matrici P x G, maggiore attenzione ai rischi che possono produrre danni gravi anche se la loro probabilità di accadimento è limitata.

È considerato più importante un rischio che ha probabilità di accadimento = 1 e danno = 4 (cioè che può produrre, al limite, anche il decesso) piuttosto che un rischio che presenti probabilità di accadimento = 4 ma che produce un danno = 1 (cioè danni minimi). Si ritiene, in definitiva, che debba pesare in misura maggiore, nel prodotto tra P e G, il valore del danno. La matrice utilizzata è ottenuta mediante un semplice algoritmo che assegna al valore di danno un'importanza maggiore secondo lo schema seguente:

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 9 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

<i>P</i>	<i>G</i>	<i>n</i>
1	2	1
1	3	2
1	4	3
2	2	0,5
2	3	1
2	4	1,5
3	3	0,5
3	4	1
rimanenti combinazioni		0

Tabella 3. Tabella di assegnazione del fattore incrementale “n” alla gravità del danno in relazione alla probabilità

P (PROBABILITÀ)	4	4	8	12	16
	3	3	6	11	15
	2	2	5	8	11
	1	1	3	5	7
		1	2	3	4
	G (GRAVITÀ)				

Tabella 4. Matrice di valutazione rischi adattata in relazione alla gravità del danno

La tabella seguente riassume i giudizi sul livello di rischio adottati in relazione ai punteggi della precedente matrice. Fatta eccezione per il livello di rischio “molto alto” da ritenersi non accettabile, in generale ad ogni livello di rischio, in relazione alle MPP adottate, è associata una tempistica di monitoraggio e controllo interno delle MPP stesse al fine di mantenerle attive ed efficaci. Ai suddetti livelli di rischio è anche associata una priorità di programmazione da utilizzarsi quale riferimento nel piano di miglioramento al fine della riduzione al minimo del livello di rischio, ove tecnicamente possibile.

Punteggio ottenuto	Giudizio di rischio	In relazione alle MPP adottate, tempistica di monitoraggio delle stesse e, ove necessario, programmazione dei miglioramenti
$R \geq 13$	Molto Alto	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi; nell'impossibilità: bloccare temporaneamente il processo produttivo. Attuare immediatamente misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio e della ripresa del processo.
$7 \leq R \leq 12$	Rischio Alto	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata; Programmare immediatamente azioni correttive da attuare entro 3 mesi
$5 \leq R \leq 6$	Rischio Medio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media; Azioni di miglioramento da programmare nel breve/medio termine (6 mesi – 1 anno)
$3 \leq R \leq 4$	Rischio Basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario; Azioni di miglioramento da programmare (1-5 anni)
$R \leq 2$	Rischio Irrilevante	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario. Azioni migliorative da valutare in fase di seconda programmazione

Tabella 5. Attribuzione del livello di rischio adattata in relazione alla gravità del danno

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 10 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

L'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel consentire al Datore di Lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per la salvaguardia della sicurezza e la salute dei lavoratori.

La riduzione del rischio può avvenire mediante misure atte a ridurre la probabilità del verificarsi di un determinato danno atteso (adozione di misure di prevenzione) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (adozione di misure di protezione, atte a diminuire l'entità del danno). La decisione dell'intervento, che sia dell'uno o dell'altro tipo, necessita di stabilire prima quale sia il livello di rischio accettabile R_{acc} , in base al quale verranno giudicate bisognose di intervento. La valutazione del rischio verifica pertanto il criterio di accettabilità del rischio residuo tramite la relazione di disequaglianza:

$$R_{res} \leq R_{acc}$$

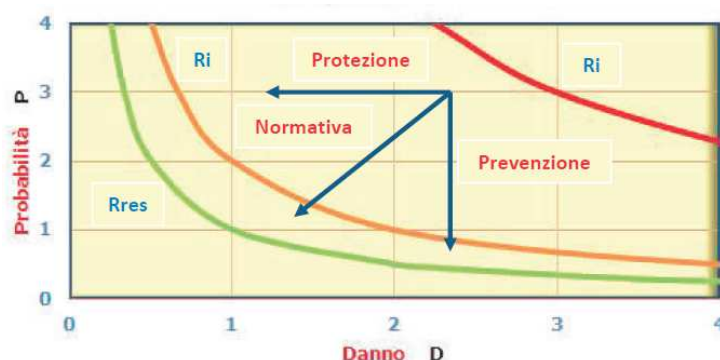


Figura 1. Schema generale indicativo per la riduzione del rischio con curve di isorischio ed azioni di prevenzione e protezione (dove R_i =rischio iniziale e R_{res} =rischio residuo).

Per definire sinteticamente il complesso concetto di “accettabilità” del rischio, in termini generali si è considerato che: è ragionevole ritenere accettabile un rischio non comportante danni elevati, per il quale un’ulteriore riduzione dello stesso richiede ingiustificabili investimenti in termini di risorse (umane, economiche, organizzative) o, ancora, che è possibile giudicare tollerabile un rischio stimato elevato, per il quale si mettono in atto misure di sicurezza di particolare rilievo (es: operazioni di manutenzione che richiedono la rimozione di sistemi di sicurezza dalle macchine o all’esecuzione di lavori elettrici in tensione, svolti da lavoratori qualificati).

Tale giudizio, risulta discriminante per determinare le misure di prevenzione e protezione che eventualmente dovranno essere implementate e, pur considerando il valore di rischio stimato nella fase di analisi, potrà basarsi anche su considerazioni inerenti ai costi-benefici delle possibili misure attuabili (dal punto di vista teorico, un’ulteriore riduzione del rischio è sempre possibile).

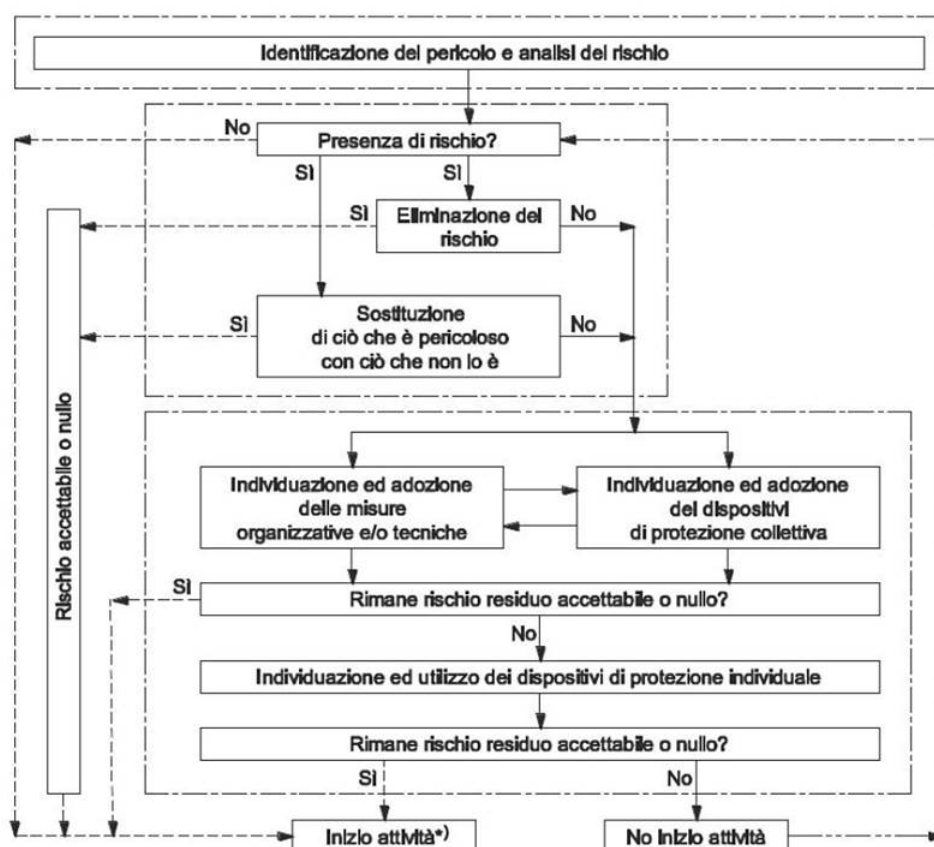


Figura 2. Esempio di schema metodologico generale per la valutazione di ogni singolo rischio specifico

4. CARATTERIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI LUOGHI DI LAVORO (FASE 1)

4.1. Descrizione del contratto di appalto

Il **Comune di Medesano** (Committente) stipulerà un contratto con azienda esterna (Appaltatore) la quale fornirà personale per lo svolgimento di attività da svolgersi presso le aree pubbliche comunali, che possono comprendere generalmente l'attività manutentiva delle aree verdi in parchi attrezzati, giardini, aree verdi poco o per niente fruite, su strade comunali, provinciali e statali, nei giardini scolastici. L'appalto ha per oggetto lo sfalcio dell'erba, potatura di siepi e arbusti, potatura ed abbattimento di alberature.

Servizi fissi di manutenzione annuale:

- Esecuzione di taglio di tappeti erbosi con raccolta e trasporto a rifiuto presso il CDR comunale, eseguito con macchina rasaerba e/o decespugliatore manuale, compreso autocarro a cassone ribaltabile per il trasporto a rifiuto del vegetale di risulta;
- Esecuzione di taglio di tappeti erbosi con tosaerba dotata di attrezzature certificate per lavorazioni tipo "mulching" con sminuzzamento e rilascio in sito dei materiali di risulta, omogeneamente distribuiti;
- Manutenzione ordinaria di parte del verde pubblico ornamentale della frazione di S.Andrea Bagni;
- Gestione e manutenzione di impianti di irrigazione di rotatorie, aiuole e giardini consistenti nella prima attivazione

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 12 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

delle centraline con controllo di corretto funzionamento e sostituzione di parti danneggiate o non funzionanti, interventi su chiamata, chiusura a fine stagione irrigua;

- Interventi di manutenzione straordinaria per giardini, parchi e viali alberati, piste ciclabili;
- Controllo tecnico (monitoraggio sulla cura delle aree e crescita vegetativa, segnalazione di guasti e disservizi, preventivazione di interventi straordinari).

Interventi aggiuntivi a richiesta:

- Gestione e manutenzione ordinaria delle superfici a prato in aree aggiuntive;
- Gestione e manutenzione siepi ornamentali (pulizia, potatura, diserbo manuale o meccanico, concimazioni, smaltimento residui di lavorazione, trattamenti fitosanitari, sostituzione degli elementi non vegeti, ecc.)
- Gestione e manutenzione rose e arbusti ornamentali non rientranti nel servizio di manutenzione annuale (potatura, pulizia, diserbo manuale, eventuale scerbatura e vangatura, concimazioni, smaltimento residui di lavorazione, trattamenti fitosanitari, sostituzione degli elementi non vegeti, ecc.);
- Gestione e manutenzione aiuole o vasche piantumate (potatura, pulizia, diserbo manuale, eventuale vangatura manuale, concimazioni, smaltimento residui di lavorazione, trattamenti fitosanitari, sostituzione degli elementi non vegeti ecc.);
- Gestione e manutenzione alberature in aree verdi e aiuole stradali (controllo, ripristino, rimozione tutori e sistemi di protezione del fusto, verifica funzionamento impianto irrigazione, VTA ecc.);
- Potatura alberi in viali stradali e in aree verdi;
- Abbattimento alberi in viali stradali e in aree verdi;
- Irrigazione manuale (a mezzo autobotte);
- Taglio erba e/o decespugliamento di fossi, massicciate, scarpate e incolti;
- Diserbo fisico o meccanico di cordoli stradali, viali e marciapiedi esistenti nel territorio comunale;
- Diserbo fisico o meccanico delle formelle delle alberate stradali;
- Raccolta e trasporto dei residui verdi di sfalci e lavorazioni presso il Centro di raccolta Comunale o in siti di compostaggio;
- Manutenzione straordinaria o realizzazione ex novo di impianti di irrigazione;
- Riqualificazione aree verdi esistenti o realizzazioni ex novo, compresa la fornitura e la piantagione di alberi.

Per i dettagli circa le attività svolte si rimanda al capitolato d'appalto.

Prima di procedere verrà svolto un approfondito sopralluogo delle aree interessate dalle lavorazioni e redatto un Verbale di Coordinamento ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008.

Gli accordi prevedono che i lavoratori dell'Appaltatore lavoreranno in maniera indipendente e autonoma, su attività che non prevedano la collaborazione diretta con i lavoratori del Committente, salvo diversa indicazione che dovrà essere preventivamente valutata e concordata. Le attività potranno avvenire in presenza di pubblico, di operatori comunali (non con lavori concomitanti, ma sopralluoghi o assistenza di altro tipo) e di soggetti presenti presso le scuole. Il personale dell'Appaltatore organizzerà il proprio lavoro in modo tale da non creare interferenze con lavoratori della committenza eventualmente presenti negli immobili e nelle aree di passaggio, nonché con terzi eventualmente presenti.

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I. Attività di manutenzione del verde pubblico	Ed. 01 Rev. 00
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 13 di 20

4.2. Anagrafica committente

Ragione sociale:	Comune di Medesano
Datore di Lavoro	Acquistapace Sabrina Degli Andrei Elisa Saviano Giovanni Varazzani Federica Ziliotti Silvia
Indirizzo:	Piazza Marconi 6 43014 Medesano (PR)
Telefono / Email:	0525/422711 protocollo@postacert.comune.medesano.pr.it
Oggetto dell'attività:	Erogazione di servizi ai cittadini, attività degli uffici amministrativi, contabili e tecnici, di sportello e consulenza diretta al pubblico e di controllo del territorio tramite il corpo di Polizia Locale; manutenzione viabilità, pulizia strade, piccole manutenzioni.
RSPP:	Felisa Luigi
MC:	Schirripa Giuseppe
RLS:	Franchetti Rosada Francesca

Elenco dei numeri utili

UNITA'	TELEFONO
Magnani Simone – Referente Committente	0542 655111
Numero unico d'emergenza Europeo <i>Single European emergency number</i>	112

4.3. Anagrafica appaltatore

Per l'anagrafica dell'appaltatore si rimanda al modulo della procedura appalti Allegato 02a e 02b.

4.4. Personale impiegato nel contratto di appalto

L'appaltatore fornirà e manterrà aggiornato mediante comunicazione scritta l'elenco dei lavoratori che opereranno nelle sedi. L'elenco sarà allegato al presente documento (modulo della procedura appalti Allegato 03).

4.5. Identificazione area oggetto dell'appalto

Le attività saranno svolte presso le aree esterne indicate puntualmente nel capitolato d'appalto, a cui si rimanda; tali aree sono dislocate nei centri di Medesano, Felegara, Ramiola, Varano Marchesi, S. Andrea Bagni, e comprendono aree verdi in parchi attrezzati, giardini, aree verdi poco o per niente fruite, strade comunali, provinciali e statali, giardini scolastici. L'Appaltatore avrà accesso alle aree individuate per il tempo necessario allo svolgimento delle mansioni e durante gli orari concordati.

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I. Attività di manutenzione del verde pubblico	Ed. 01 Rev. 00
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 14 di 20

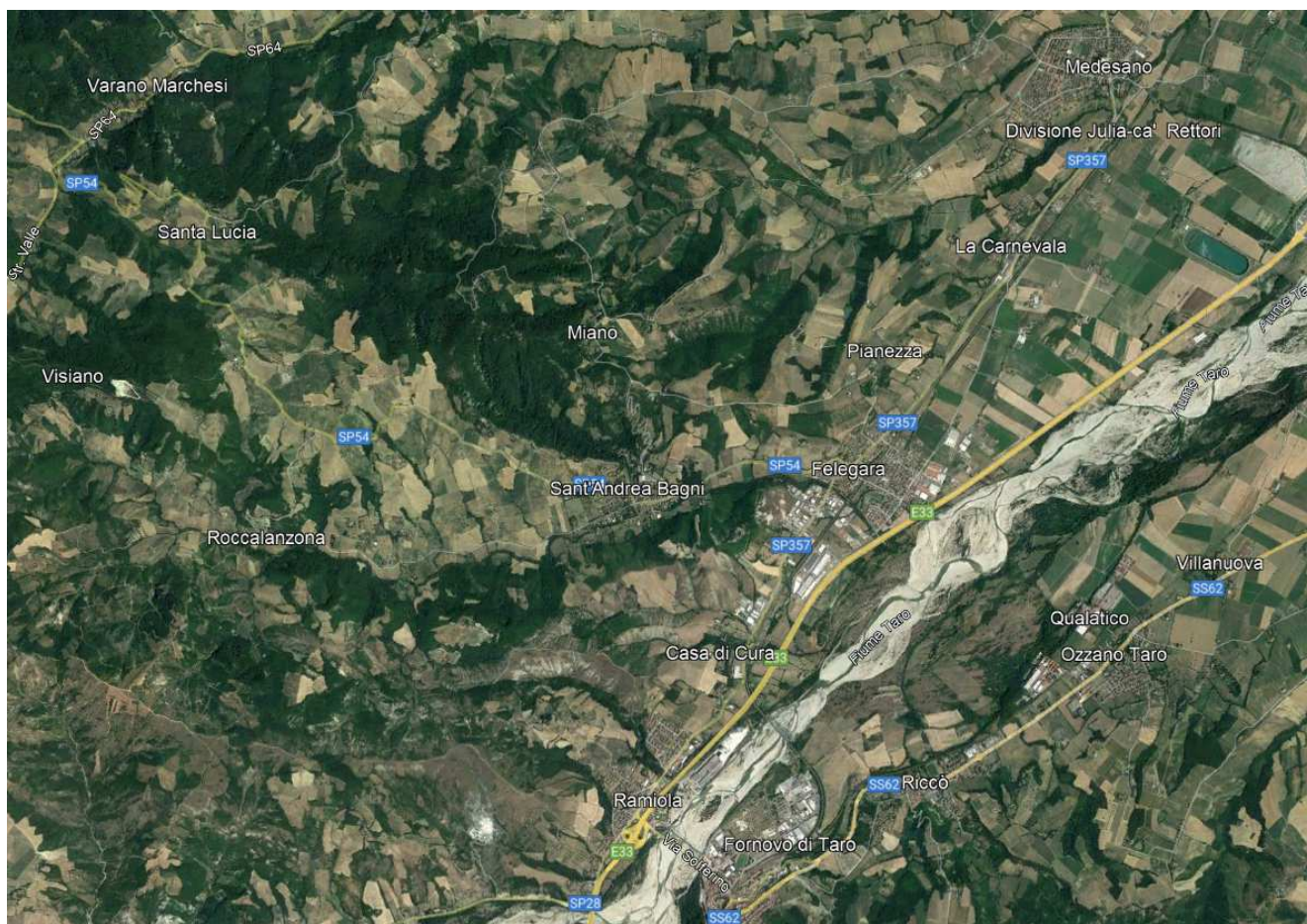


Figura 3 Inquadramento dell'area

5. CRONOPROGRAMMA LAVORI E VALUTAZIONE INTERFERENZE (FASE 2)

5.1. Tempi di svolgimento dell'appalto e cronoprogramma delle attività interferenti

L'attività si svolgerà secondo un cronoprogramma proposto annualmente Dall'Appaltatore e approvato dal Committente; tale cronoprogramma sarà poi oggetto di revisione ed eventuale integrazione sul numero e/o qualità di interventi sulla base dell'andamento stagionale. L'Appaltatore dovrà comunicare al Direttore dell'Esecuzione la data di inizio di ogni intervento e le aree interessate ed al termine di ogni ciclo dovrà parimenti fornire stato di avanzamento progressivo. Le attività verranno svolte in maniera autonoma, normalmente senza la presenza di lavoratori della Committente all'interno delle aree di lavoro consegnate. I lavoratori dell'Appaltatore organizzeranno comunque le loro attività in modo tale da non operare nelle vicinanze dei lavoratori della Committente, di pubblico o di altri Appaltatori eventualmente presenti, al fine di ridurre o eliminare le interferenze. Eventuali modifiche alle condizioni di lavoro sopra esposte e l'introduzione di eventuali nuovi rischi non presi in considerazione nel presente documento, dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti e saranno oggetto di integrazione del presente documento.

Qualsiasi attività straordinaria dovrà essere concordata e coordinata prima tra il Committente e l'Appaltatore in modo da poter mettere in sicurezza l'area e avvisare eventuali altri soggetti esterni che potrebbero essere presenti.

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 15 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

Non risulta prevedibile il lavoro isolato, tuttavia si richiede all'Appaltatore di definire una procedura specifica per la gestione dell'attività dell'operatore durante orari ove non è presente altro personale, qualora questo dovesse verificarsi.

Oltre al cronoprogramma fornito dall'Appaltatore, accordi specifici potranno essere presenti nel Verbale di Coordinamento ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008.

Le attività potranno svolgersi in giorni concordati o a chiamata, con disponibilità minima di 4 operatori qualificati/specializzati e 1 responsabile tecnico di cantiere. Il rischio da interferenza con personale interno della Committenza è possibile solo in occasione di sopralluoghi o assistenza tecnica occasionali; la vera e propria attività dell'Appaltatore verrà svolta e concordata in modo che non ci siano altri lavoratori nei pressi dell'area di intervento.

Lo svolgimento dell'attività dell'Appaltatore può essere schematizzato come di seguito al fine di valutare possibili interferenze:

FASI DELL'ATTIVITÀ E TEMPISTICHE	PRESENZA COMMITTENTE	PRESENZA APPALTATORE	PRESENZA PUBBLICO
A) SFALCIO DELL'ERBA, POTATURA DI SIEPI E ARBUSTI, MANUTENZIONE DEL VERDE			
• Esecuzione di taglio	possibile	X	possibile
• Eventuale raccolta	possibile	X	possibile
• Trasporto rifiuto		X	
• Lavorazioni del terreno	possibile	X	
• Trattamenti fitosanitari	possibile	X	
B) POTATURA E ABBATTIMENTO DI ALBERATURE			
• Accesso e individuazione dell'area d'intervento	possibile	X	possibile
• Segnalazione dell'area	possibile	X	
• Attività di potatura o abbattimento		X	
• Pulizia e riapertura dell'area	possibile	X	
C) CONTROLLO TECNICO, GESTIONE IMPIANTI IRRIGAZIONE			
• Accesso all'area	possibile	X	X
• Sopralluogo	possibile	X	X
• Regolazione o manutenzione	possibile	X	X

Le fasi dell'attività indicate sono generiche, tuttavia di volta in volta, in base alle esigenze del Committente, le modalità vengono definite nel dettaglio e concordate, anche in base ai luoghi di intervento. Operazioni di potatura e abbattimento delle alberature vengono in genere eseguite segregando l'area d'intervento, quindi in assenza di interferenze con Committente o altre persone eventualmente presenti.

Gli orari possono essere variabili, anche sulla base di quanto definito contrattualmente, tuttavia normalmente l'attività rientra nella fascia temporale di attività del Committente.

ORARIO DI LAVORO	08-10	10-12	12-14	14-16	16-18
A) SFALCIO DELL'ERBA, POTATURA DI SIEPI E ARBUSTI, MANUTENZIONE DEL VERDE					
Committente	possibile				
Appaltatori	X	X	X	X	X
B) POTATURA E ABBATTIMENTO DI ALBERATURE					
Committente	possibile				
Appaltatori	X	X	X	X	X
C) CONTROLLO TECNICO, GESTIONE IMPIANTI IRRIGAZIONE					
Committente	possibile				
Appaltatori	X	X	X	X	X

L'attività si svolgerà secondo quanto concordato con cronoprogramma e, se necessario, su richiesta del Committente. Le attività potranno svolgersi in contemporanea con la presenza dei lavoratori del Committente, di pubblico, di personale e utenza scolastica, di traffico veicolare, ma l'Appaltatore ha autonomia nel servizio e tali situazioni saranno quindi gestite

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 16 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

tramite concordamento preventivo, segnalazione, cantierizzazione, al fine di ridurre o eliminare le interferenze. L'indicazione degli orari è puramente indicativa poiché la gestione delle attività è svolta direttamente dall'Appaltatore, sulla base delle attività tecniche da svolgere, previa approvazione da parte del Committente.

In caso di esigenze lavorative straordinarie, non si esclude la presenza di personale dipendente, scolastico o pubblico generico, in orari diversi da quelli ufficialmente indicati. Allo stesso modo potrebbero essere presenti altri appaltatori, fornitori, clienti, consulenti, visitatori, presso qualsiasi zona d'attività, ogni giorno in orari e per un tempo non meglio definito in caso di necessità o di chiamata. In tutti questi casi, prima e durante i lavori, sarà cura del Preposto, verificare e valutare l'eventuale presenza di personale dipendente del committente o di terzi, che possa interferire con l'attività in essere e decidere se segnalare l'impossibilità di procedere nei lavori o dare l'autorizzazione a procedere.

Eventuali modifiche alle condizioni di lavoro sopra esposte, dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti e saranno oggetto di integrazione del presente documento.

Qualsiasi attività straordinaria dovrà essere concordata e coordinata prima tra il Committente e l'Appaltatore in modo da poter mettere in sicurezza l'area e avvisare gli eventuali utenti che potrebbero essere presenti.

5.2. Individuazione della presenza delle interferenze

Dopo aver caratterizzato l'appalto, si passa alla fase valutativa, il primo passaggio consiste nel definire la presenza o meno di rischi interferenti per i quali sia necessario redigere il DUVRI. In caso non vi siano rischi interferenti la "Fase 2" si conclude e si passa alle azioni di coordinamento, nel caso invece di presenza di rischi interferenti, l'iter valutativo prosegue con la stima degli stessi e la definizione delle misure di prevenzione e protezione.

FASI DELL'ATTIVITÀ	MANUTENZIONE DEL VERDE	MANUTENZIONE ALBERATURE	CONTROLLO E GESTIONE	NOTE
<i>Lavori > 5 uomini giorno o presenza rischi particolari</i>	SI	SI	NO	
<i>Attività con rischio incendio elevato</i>	NO	NO	NO	
<i>Attività in ambienti confinati</i>	NO	NO	NO	
<i>Attività che comportano presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto</i>	NO	NO	NO	
<i>Attività che comportano presenza di atmosfere esplosive</i>	NO	NO	NO	
<i>Presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI</i>	NO	SI	NO	Rischio caduta dall'alto
<i>Altri rischi da esecuzioni particolari richieste dal committente</i>	NO	NO	NO	Non prevedibili
<i>Rischi da sovrapposizione attività presenti sul luogo del committente</i>	SI	SI	NO	Possibile interferenza
<i>Rischi da sovrapposizione attività svolte dall'appaltatore</i>	SI	SI	NO	Possibile interferenza
<i>Rischi da sovrapposizione attività svolte da aziende diverse</i>	SI	SI	NO	Possibile interferenza
DUVRI NECESSARIO				

L'obbligo di DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla

presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori. (comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013)

Allegato XI – Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.
2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.
3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.
4. Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione.
5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.
6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.
7. Lavori subacquei con respiratori.
8. Lavori in cassoni ad aria compressa.
9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.
10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

5.3. Valutazione dei rischi interferenti propri della Committenza

La valutazione dei rischi propri del luogo di lavoro è effettuata per tutte le attività svolte dalla Committenza e viene di seguito riassunta per tutti i rischi non irrilevanti. Relativamente alle misure di prevenzione e protezione nella tabella di seguito vengono indicate solo quelle specifiche necessarie per ridurre le interferenze generate dall'appalto, per le altre si rimanda alle misure di prevenzione e protezione generali adottate ed individuate dal Committente per il luogo di lavoro nel proprio DVR.

RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
Fase di lavoro	Tutte
Descrizione attività	Erogazione di servizi ai cittadini, attività degli uffici amministrativi, contabili e tecnici, di sportello e consulenza diretta al pubblico e di controllo del territorio tramite il corpo di Polizia Locale; manutenzione viabilità, pulizia strade, piccole manutenzioni.
Luogo di svolgimento	Uffici e aree esterne
Principali attrezzature previste	Normali attrezzature da ufficio e autovettura; mezzi e attrezzature per la manutenzione.
Principali sostanze e prodotti utilizzati	Carburante, diluenti, malte.

RISCHIO INTERFERENTE PROPRIO DELLA COMMITTENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE PER LA RIDUZIONE DELL'INTERFERENZA (SOLO SE DIFFERENTI DA QUELLE GENERALI)	VALUTAZIONE LIVELLO DI RISCHIO
Caduta, scivolamento, inciampo		Basso
Incidente, collisione fra mezzi		Basso
Investimento da parte di mezzi	- Abbigliamento alta visibilità durante le attività di spostamento a piedi in zona con presenza di mezzi	Basso
Microclima		Basso
Incendio	- Condivisione procedure	Medio
Rumore	- Coordinamento per attività particolarmente rumorose (es. cantieri manutentivi)	Basso
Rischio biologico (insetti, rettili, mammiferi)	- Informazione su animali e insetti presenti	Basso
Rischio Biologico (COVID)	- Utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie, distanziamento ed igiene (come da protocollo COVID)	Basso

Eventuali modifiche alle condizioni di lavoro sopra esposte e l'introduzione di eventuali nuovi rischi non presi in

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 18 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

considerazione nel presente documento, dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti.

5.4. Valutazione dei rischi interferenti introdotti dall'Appaltatore

La valutazione dei rischi propri introdotti dagli appaltatori è effettuata per tutte le attività svolte e viene di seguito riassunta per tutti i rischi non irrilevanti. Relativamente alle misure di prevenzione e protezione nella tabella di seguito vengono indicate solo quelle specifiche necessarie per ridurre le interferenze generate dall'appalto, per le rimanenti sono da intendersi tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie per lo svolgimento dell'attività propria dell'Appaltatore, da lui stesso definite in base al proprio DVR.

RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
Fase di lavoro	Tutte
Descrizione attività	Attività di manutenzione del verde pubblico
Luogo di svolgimento	Parchi attrezzati, giardini, aree verdi poco o per niente fruite, strade comunali/provinciali/statali, giardini scolastici.
Principali attrezzature previste	Sfalciatrice (sfalcio con raccolta e con metodo "Mulching", decespugliatore, soffiatore, autocarro, atomizzatore a spalla
Principali sostanze e prodotti utilizzati	Carburante, eventuali prodotti fitosanitari.

RISCHIO INTERFERENTE INTRODOTTO DALL'APPALTATORE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE PER LA RIDUZIONE DELL'INTERFERENZA (SOLO SE DIFFERENTI DA QUELLE GENERALI)	VALUTAZIONE LIVELLO DI RISCHIO
Caduta, scivolamento, inciampo	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitare e segnalare le aree di intervento/cantiere - Non lasciare oggetti o materiali incustiditi - Controllo accessi all'area - Nei plessi scolastici, le lavorazioni non devono essere svolte nel periodo di entrata/uscita degli alunni - Nei plessi scolastici, coordinamento con il Dirigente Scolastico 	Medio
Caduta di materiale dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione delle aree durante le fasi di potatura o abbattimento alberi - Divieto di accesso all'area delimitata a soggetti estranei al lavoro in quota 	Medio
Incidente, collisione fra mezzi	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento preventivo e concordamento - Osservanza velocità ridotte e codice della strada 	Basso
Investimento da parte di mezzi	<ul style="list-style-type: none"> - Osservanza velocità ridotte e codice della strada - Per attività in strada pubblica, cantierizzazione e addetti formati D.I. 04/03/2013 - Nei plessi scolastici, le lavorazioni non devono essere svolte nel periodo di entrata/uscita degli alunni - Nei plessi scolastici, coordinamento con il Dirigente Scolastico 	Medio
Urti, contusioni, lacerazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitare e segnalare le aree di intervento/cantiere - Custodia delle attrezzature - Nei plessi scolastici, le lavorazioni non devono essere svolte nel periodo di entrata/uscita degli alunni - Nei plessi scolastici, coordinamento con il Dirigente Scolastico 	Basso
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di stoccaggio materiale combustibile - Corretta gestione erba secca - Estintore sempre disponibile sul mezzo - Condivisione procedure 	Basso

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I. Attività di manutenzione del verde pubblico	Ed. 01 Rev. 00
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	Pag. 19 di 20

RISCHIO INTERFERENTE INTRODOTTO DALL'APPALTATORE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE PER LA RIDUZIONE DELL'INTERFERENZA (SOLO SE DIFFERENTI DA QUELLE GENERALI)	VALUTAZIONE LIVELLO DI RISCHIO
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Concordamento per l'effettuazione delle lavorazioni più impattanti negli orari di minor disturbo</i> - <i>Nei plessi scolastici, coordinamento con il Dirigente Scolastico</i> 	Medio
Polveri, proiezione di oggetti	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Concordamento per l'effettuazione delle lavorazioni più impattanti negli orari di minor disturbo</i> - <i>Segnalazione e/o delimitazione dell'area</i> - <i>Nei plessi scolastici, le lavorazioni non devono essere svolte nel periodo di entrata/uscita degli alunni</i> - <i>Nei plessi scolastici, coordinamento con il Dirigente Scolastico</i> 	Medio
Chimico	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Programmare l'uso di prodotti chimici per ridurre l'esposizione di terzi</i> - <i>Nei plessi scolastici, le lavorazioni non devono essere svolte nel periodo di entrata/uscita degli alunni</i> - <i>Nei plessi scolastici, coordinamento con il Dirigente Scolastico</i> 	Basso
Rischio Biologico (COVID)	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie, distanziamento ed igiene (come da protocollo COVID)</i> 	Basso

Per quanto riguarda gli orari delle strutture scolastiche, chiedere preliminarmente al Committente o direttamente alla Scuola, concordare l'intervento con il Dirigente Scolastico.

Eventuali modifiche alle condizioni di lavoro sopra esposte e l'introduzione di eventuali nuovi rischi non presi in considerazione nel presente documento, dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti.

6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE (FASE 3)

6.1. Cooperazione e coordinamento

Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro del Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione del lavoro.

Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

6.2. Informazione ai lavoratori sulle interferenze

Committente ed Appaltatore

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 20 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, fumi, ecc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a fornire al personale interessato le opportune istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verranno fornite opportune istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

6.3. Verbale di coordinamento congiunto

Committente ed Appaltatore

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di lavoro del Committente (o un suo Dirigente delegato) promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, del "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" presso i luoghi oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, è redatto a cura del Datore di lavoro del Committente o sui incaricato e dai Datori di Lavoro delle aziende appaltatrici (o relativi responsabile incaricati), e da eventuali lavoratore autonomi.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "Verballi di Coordinamento in corso d'opera".

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 21 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

Il “Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento” e gli eventuali successivi “Verbal di Coordinamento in corso d’opera” costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito agli atti del Committente.

6.4. MISURE DI ORDINE GENERALE

Oltre alle misure di prevenzione coordinamento e cooperazione, sopra richiamate, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell’appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure minime di prevenzione e protezione previste dai rispettivi DVR del committente ed appaltatrici.

In generale inoltre è vietato l’utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del committente se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L’uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.

Le attrezzature proprie utilizzate dall’azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Prima dell’inizio dei lavori attraverso la modulistica stabilita (Allegato A02 ed A03), l’appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d’appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Committente ed Appaltatore

Gli appaltatori e la committenza devono provvedere alla immediata comunicazione di rischi eventualmente non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

Eventuali lavori particolari che possano avere interazioni con il personale presente e/o con soggetti terzi, dovranno sempre essere concordate con la Committenza in modo preventivo. Qualora invece ci fossero imprevisti che creino il sopraggiungere di tali condizioni di rischio interferente, sarà comunque cura dell’Appaltatore fermare immediatamente i lavori e coordinare le attività in accordo con la Committenza.

6.5. Modalità d’accesso

I lavoratori dell’Appaltatore avranno accesso dagli ingressi principali; potranno spostarsi all’interno della struttura unicamente per raggiungere le aree di lavoro in cui sono chiamati ad operare; stazioneranno solamente per il tempo strettamente necessario allo svolgimento dell’attività.

Al fine di garantire la sicurezza e gestire gli accessi sarà necessario che gli operatori dell’appaltatore siano dotati di un tesserino di riconoscimento che andrà tenuto esposto.

6.6. Apprestamenti di sicurezza ed igiene

Spogliatoi e servizi igienici: il personale dell’Appaltatore non utilizzerà gli spogliatoi del Committente e provvederà ad arrivare sul luogo di lavoro già con l’abbigliamento ed i DPI previsti per l’attività svolta. Nei luoghi di lavoro in cui non siano a disposizione servizi igienici del Committente, i lavoratori dell’Appaltatore si impegnano a servirsi dei servizi presenti presso bar e ristoranti della zona.

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 22 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

Ristori: Vista la tipologia di attività svolta, non è necessario predisporre alcun locale ristoro; in caso di necessità il personale dell'appaltatore potrà usufruire del bar e ristoranti facilmente raggiungibili in zone limitrofe.

Deposito materiali ed attrezzature: Vista la tipologia di attività svolta può essere previsto che l'Appaltatore, previo accordo con la Committente, lasci in deposito temporaneo materiale presso le zone di attività (solo per brevi periodi e previo concordamento). In questi casi sarà cura dell'Appaltatore riporre gli oggetti in modo da non ostacolare il transito e in modo tale da evitarne l'accesso da parte di lavoratori o utenti non autorizzati.

6.7. Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

Committente

- L'Ente ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione dei propri lavoratori idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

Appaltatore

- Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti dalla propria valutazione dei rischi per lo svolgimento della propria mansione.
- E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Committente ed Appaltatore

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) potranno essere individuati in fase di coordinamento
- E' cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

6.8. Gestione emergenze, vie di fuga ed uscite di sicurezza

Si configurano due possibili scenari per quel che riguarda la gestione delle emergenze:

1. Per attività svolte durante la presenza di lavoratori del Committente, l'applicazione del Piano di Emergenza e delle relative procedure avverrà da parte degli addetti del Committente
2. Per attività svolte al di fuori dell'orario di lavoro della Committenza o in luoghi diversi, sarà a carico dell'Appaltatore l'applicazione delle procedure di emergenza. L'Appaltatore assicura la formazione di addetti alle emergenze tra il proprio personale al fine di garantire la corretta gestione delle emergenze in assenza di lavoratori del Committente.

Appaltatori

Le imprese o i lavoratori autonomi che intervengono in aree di pertinenza di edifici comunali, prendono obbligatoriamente visione delle planimetrie, dei percorsi di primo soccorso, dei presidi di prevenzione incendio, comunicando al committente qualsiasi eventuali modifica temporanea necessarie per lo svolgimento dei propri lavori. L'appaltatore dovrà provvedere a dotare i propri dipendenti di una cassetta di emergenza trasportabile che sarà messa loro a disposizione e trasportata sul luogo di lavoro. L'appaltatore provvederà a dotare, ove necessario, se necessario i propri mezzi di trasporto merci, che entreranno nell'area del committente, di estintore a bordo.

L'appaltatore prende visione della distribuzione della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve, inoltre, informarsi preventivamente sulle procedure di emergenza in essere e sull'organigramma per la gestione delle emergenze, previste nelle varie fasi ed aree di lavoro.

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 23 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

Sistemi di comunicazione: anche se gli operatori non opereranno isolati, la società esterna si adopererà affinché i propri dipendenti siano dotati di sistemi di comunicazione quali telefoni cellulari o altro sistema idoneo a garantire le comunicazioni in caso di emergenza.

In caso di infortunio/emergenza la società esterna dovrà comunicare immediatamente all'Addetto alle emergenze più vicino o al referente, e dovrà seguire le sue indicazioni.

Committente ed Appaltatore

I mezzi di estinzione sono sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi. Le vie di fuga sono mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sempre sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi, anche se temporanei.

Durante eventi e manifestazioni il mantenimento delle vie di esodo e la gestione delle emergenze è affidata al servizio di security e di emergenza. In tali fasi dovranno essere seguite le indicazioni del personale di security, degli addetti alle emergenze e prevenzione incendi, ai VVF ed alle forze dell'ordine.

6.9. Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Committente

La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Committente ed Appaltatore

I quadri elettrici risultano adeguatamente segnalati con idonea cartellonistica. In ogni caso, visto che non è possibile escludere che per eventi imprevedibili la segnaletica possa essere assente, è cura dell'Appaltatore garantire che tutto il proprio personale sia in grado di riconoscere gli elementi di pericolo di natura elettrica (quadri, cavi, prese, ecc...) al fine di adottare le necessarie cautele e misure preventive in relazione all'attività da svolgere.

Appaltatore

L'appaltatore utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.

E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto.

E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.

E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

Eventuali lavori elettrici dovranno essere eseguiti solo da personale esperto e appositamente qualificato PES/PAV. Dovranno inoltre essere rispettate specifiche procedure per operare sugli impianti in tensione.

6.10. Interruzioni alle forniture di energia elettrica, gas, acqua

Committente ed Appaltatore

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 24 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

6.11. Impianti Antincendio

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dalla Committenza.

Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

- Presidi di estinzione presenti ed efficienti.
- Istruzioni impartite per iscritto al personale.
- Procedure da seguire in caso d'incendio

Appaltatore

Ai lavoratori è vietato:

- Fumare
- Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura, saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate.

Per tutte le attività svolte negli edifici, in aree con presenza di rischio incendio e di materiali infiammabili, l'appaltatore dovrà chiedere espresso permesso di utilizzo di fiamme libere ove ne avesse la necessità.

Durante eventi e manifestazioni dovranno essere seguite le indicazioni del personale di security, degli addetti alle emergenze e prevenzione incendi, ai VVF ed alle forze dell'ordine.

6.12. Sversamento o rilascio di sostanze pericolose

Committente ed Appaltatore

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- se avviene in locali chiusi arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.
- nel caso di sostanze infiammabili, procedere con attenzione, allontanando possibili fonti di innesco, e procedere come per i punti precedenti.

6.13. Superfici scivolose o bagnate

Committente ed Appaltatore

Devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 25 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

Appaltatore

Deve segnalare eventuali zone e pavimentazioni bagnate, non stabili ed antisdrucchiolevoli, non esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi, eventualmente presenti nelle proprie aree di lavoro. Deve inoltre adoperarsi per ridurre al minimo i rischi e segnalare tempestivamente eventuali criticità alla committenza.

6.14. Segnaletica di sicurezza

Committente

È predisposta idonea segnaletica di sicurezza (prevalentemente verticale) allo scopo di informare il personale sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

Appaltatore

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza e apposizione di idonea segnaletica.

6.15. Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Appaltatore

Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, occorre operare con massima cautela, eventualmente segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività devono essere programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse sono svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Particolare attenzione dovrà essere posta presso gli edifici scolastici.

Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, effettuare un'adeguata rimozione e pulizia prima del ritorno alla normale attività.

6.16. Uso di agenti chimici fitosanitari, ecc.

Appaltatore

L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici o nelle aree esterne deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Committente, e dal competente servizio di prevenzione e protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

Durante eventi e manifestazioni, nelle fasi di apertura al pubblico, non si potranno utilizzare prodotti pericolosi, fatto salvo deroga scritta e specifiche misure di prevenzione e protezione nei confronti di terzi.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti a carico dell'appaltatore. In alcun modo devono essere abbandonati negli edifici o nelle aree esterne rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 26 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Nel caso di uso di prodotti fitosanitari: utilizzare le quantità di sostanza strettamente necessaria allo svolgimento dell'attività, non operare contro vento, assicurarsi che sia disponibile una tanica di acqua pulita sul trattore o nelle vicinanze del luogo in cui viene effettuato il trattamento in caso di contaminazione, non impiegare il prodotto in prossimità dei corsi di acqua, non effettuare trattamenti quando piove, limitare la presenza di persone, conservare le sostanze o i prodotti negli appositi contenitori ermeticamente chiusi ed opportunamente etichettati, evitare di riporli in contenitori per cibo e bevande, eliminare le sostanze scadute o di cui non si sa la provenienza o la data di scadenza, rispettare sempre l'intervallo di sicurezza, cioè il tempo minimo che deve intercorrere tra il trattamento e il rientro in campo.

6.17. Rumore e vibrazioni

Committente

In alcuni luoghi di lavoro, in funzione delle attività anche temporanee in essere, sono possibili valori di rumorosità superiori agli 80 dB(A), in particolare durante gli interventi su strada ad elevato traffico o in concomitanza con cantieri manutentivi. Durante le attività ordinarie non si prevedono livelli di rumore significativi.

Appaltatore

L'utilizzo di apparecchiature o mezzi rumorosi dovrà sempre essere indicato nel Verbale di Coordinamento (allegato 2); in caso di attività che prevedano valori di rumore superiori agli 80 dB(A), l'appaltatore dovrà adoperarsi per attuare tutti gli accorgimenti possibili al fine di evitare che vi siano altre persone in tali aree; dovrà limitare le attività rumorose in orari meno disturbanti e meno interferenti con le normali attività della Committenza. Nel caso di superamenti dei valori di 85 dB(A) dovrà inoltre segnalare le aree con specifica cartellonistica. Sarà cura dell'appaltatore segnalare alla committenza le fasi e le attività potenzialmente rumorose in modo da favorire una riduzione delle interferenze con differimenti temporali o altre misure organizzative.

Particolare attenzione sarà posta durante gli interventi nelle strutture scolastiche, in cui sarà necessario concordamento preventivo.

6.18. Rischio biologico per i lavori all'aperto

Nell'attività propria non sono utilizzati prodotti che comportano la presenza di rischio biologico, come in tutte le attività sono comunque potenzialmente presenti virus, funghi, batteri o allergeni che possono essere presenti nei normali ambienti di lavoro ed in particolare negli impianti di climatizzazione, idraulici, nelle zone di ristoro, e servizi igienici. Per quanto riguarda il rischio Covid, si rimanda al protocollo operativo del Committente.

Committente

In tutti i locali sono a tal fine adottate corrette azioni di buona prassi igienica, al fine di mantenere igienizzati gli ambienti di lavoro e gli impianti.

Appaltatore

Lo svolgimento di attività che comportano rischio biologico dovrà sempre essere indicato nel Verbale di Coordinamento (allegato 2).

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 27 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

6.19. Rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti, a seconda della tipologia, avviene servendosi del servizio di raccolta urbana o di ditte autorizzate, in ottemperanza alla normativa vigente.

Committente

Il committente manterrà correttamente stoccati i rifiuti secondo le procedure definite e secondo la normativa vigente.

Appaltatore

L'appaltatore avrà l'obbligo di stoccare correttamente i rifiuti prodotti dalle proprie attività e provvederà alla loro gestione secondo normativa vigente in qualità di produttore.

6.20. Presenza e transito di automezzi

Appaltatore

Gli automezzi verranno posizionati all'interno della zona di lavoro per il tempo strettamente indispensabile e verranno parcheggiati nelle aree dedicate e individuate. Qualora il percorso dall'esterno lo richieda, dovrà essere prevista la presenza di personale a "terra" in grado di poter coadiuvare l'autista durante le manovre.

I mezzi furgonati ciechi dovranno essere dotati di apposito avvisatore acustico di retromarcia.

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 28 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

7. COSTI DELLA SICUREZZA

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati.

Da tali costi sono esclusi i costi della sicurezza propri dell'attività della società esterna che sono valutati dalla stessa.

Preliminarmente, sono quotati i costi della sicurezza che fanno riferimento a:

- Riunione e sopralluogo di coordinamento preliminare all'inizio delle attività e periodico (in caso di necessità) con gli addetti/preposti della società esterna e RLS
- Segnaletica di sicurezza
- Delimitazione delle aree di lavoro con nastro bianco/rosso o transenne
- Gilet ad alta visibilità
- Differimento di orario, organizzazione e programmazione lavori

Nella tabella seguente si riportano gli importi complessivi annuali, presenti nel capitolato d'appalto, con la quota parte riferita ai costi della sicurezza:

- manutenzione ordinaria per taglio aree verdi compensato a metro quadrato (in arrotondamento)	€ 44.496,00
- manutenzione ordinaria compensata a ore e gestione e manutenzione impianti irrigazione	€ 5.117,00
- manutenzione ordinaria frazione di S.Andrea Bagni	€ 5.383,10
- Oneri per la sicurezza	€ 1.082,90
TOT	€ 55.231,00

Gli oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze - non soggetti a ribasso - sono pari a **€ 1.082,90** Iva esclusa annui.

COMUNE DI MEDESANO	D.U.V.R.I.	Ed. 01 Rev. 00
	Attività di manutenzione del verde pubblico	
Data: 09/05/2022	Redatto dal Datore di Lavoro	Pag. 29 di 20
	ai sensi del D.Lgs 81/08 (come modificato dal D.Lgs 106/09)	

8. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato realizzato, previa analisi degli ambienti di lavoro, delle macchine e delle attrezzature utilizzate, dei materiali stoccati, dei prodotti chimici e di quanto inerente le attività del Committente e dell'Appaltatore. L'obiettivo è di definire ed adottare una metodologia sistematica di individuazione e valutazione dei rischi interferenti negli appalti, condizione necessaria questa per adottare misure di coordinamento e cooperazione finalizzate ad eliminare le interferenze nei lavori promiscui.

I dati e le informazioni inserite si basano su sopralluoghi negli ambienti di lavoro e sulle informazioni trasmesse dai datori di lavoro della ditta Committente e degli Appaltatori, che se ne assumono la completa responsabilità e si impegnano a comunicare per iscritto ogni variazione della situazione in essere.

L'Appaltatore si impegna, a norma del DLgs 81/08 e s.m.i. al coinvolgimento del RLS.

Resta a carico delle parti a provvedere ad un incontro di coordinamento e a eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento.

Data la variabilità delle attività, è fondamentale che prima di procedere con le attività venga svolto un approfondito sopralluogo delle aree interessate dalle lavorazioni e venga redatto un Verbale di Coordinamento ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/2008 (allegato 2).

Medesano, ____/____/____

Firma per la committenza

Firma per l'appaltatore

ALLEGATI

- Allegato A02
- Allegato A03
- Verbale di coordinamento